

UNIVERSITÀ PRESENTAZIONE AGLI OLIVETANI DEL VOLUME «LA FABBRICA DELLA CRISI» PUBBLICATO DA CAROCCI

Imprese e finanza il potere degli azionisti vince sul lavoro

L'analisi di Angelo Salento e Giovanni Masini

di TONIO TONDO

«S e un dirigente la sera va a casa senza aver ridotto i costi quel giorno avrà lavorato per niente». La frase di un manager di una multinazionale è riportata a pagina 135 de «La fabbrica della crisi», un libro, edito da Carocci, destinato a entrare a pieno titolo nella letteratura economica e sociale non solo italiana, frutto del lavoro scientifico di un sociologo, Angelo Salento, che insegna all'università del Salento e di un economista, Giovanni Masino, dell'università di Ferrara. Una frase che indica il cambiamento delle aziende italiane, ormai allineate allo standard anglosassone che identifica il valore di una società con il suo valore di Borsa. Addio «anomalia» italiana, insomma, se mai c'è stata. L'enfasi sulla seconda potenza manifatturiera europea,

dopo la Germania, ricorrente sui media, scompare via via che si leggono le 213 pagine ordinate per sei capitoli. L'imperativo è un altro ed è ricordato da un Cfo (il capo della gestione finanziaria), il più potente tra i manager: «Gli investitori spostano i soldi dove trovano maggiore redditività».

Il volume viene presentato oggi alle 17 nel padiglione Chirico dell'ex monastero degli Olivetani a Lecce. Oltre agli autori interverranno Vincenzo Bavaro (università di Bari), Guglielmo Forges Davanzati, Carlo Formenti e Francesco Giaccari (tutti e tre dell'ateneo leccese). Coordina Emiliano Bevilacqua.

Angelo Salento è un sociologo coraggioso («interdisciplinare», dicono nell'accademia, ndr). Non ha timore di entrare nel campo delle altre discipline, economia e diritto in primo luogo, rispettandone metodi di ricerca e sviluppi teorici, perché solo così la sociologia può

svolgere un ruolo indispensabile: offrire una narrazione integrata dei processi arricchendola con una lettura sociale, cioè umana. Salento trova in Masino, economista aziendale, un interlocutore per promuovere e sviluppare una lettura laica ed empirica delle trasformazioni: non solo ricerca teorica, quindi, ma ancoraggio concreto a tutto ciò che sta avvenendo nell'assetto delle aziende italiane. Il «cuore» di questo scandaglio è nelle 950 aziende, monitorate da Mediobanca, un tempo al centro del capitalismo relazionale italiano.

Salento non ha paura di fare i conti con i mostri sacri della sociologia, come Luciano Gallino, e con l'interpretazione dominante del ruolo delle aziende, sostenuta da Luigi Guatri, ex rettore della Bocconi e alfiere del modello anglosassone del primato della valutazione finanziaria. Mette in ordine informazioni poco conosciute, diagrammi e tabelle che dimostra

no la «finanziarizzazione» dell'asfittico capitalismo nazionale, il declino del lavoro e del suo valore, lo strapotere delle trimestrali e la capacità delle oligarchie di adeguarsi al vento che viene da Londra o dagli Stati Uniti. La ricerca copre un vuoto.

È sufficiente leggere le 15 pagine della bibliografia per capire che solo nei Paesi anglosassoni gli studiosi si misurano con le trasformazioni della realtà economica. Una bibliografia rigorosamente in inglese. L'ultimo capitolo apre un dibattito: tra il modello finanziario che mira al risultato a breve termine e considera le relazioni solo un contratto e quello «istituzionale», presente nella tradizione italiana, è possibile una terza via? I due studiosi indicano nella democrazia industriale e nella partecipazione dei dipendenti un orizzonte auspicabile, suggerito anche da esperienze europee. Una strada accidentata, tutta da discutere, ma forse utile se servirà a smuovere le stagnanti acque italiane.

Voce e gesto nel Rettorato

Seminario del Coro polifonico

● «La voce tra fisiologia e gestualità espressiva» è il tema del seminario, organizzato dall'associazione culturale «Coro polifonico» dell'Università del Salento, in programma nella sala conferenze del Rettorato (piazza Tancredi 7, Lecce).

Nel due giornate dedicate all'iniziativa (entrambe con inizio alle 15.30), la professoressa Francesca Zacheo approfondirà i seguenti argomenti: oggi si parte dall'apparato pfa, per passare alla respirazione nel canto, alla trasformazione fonetica e all'articolazione. Quindi, risonanza e vibrazioni, postura, difetti vocali, metodologie come il proprio-cettivo e metafore, la voce nel coro, la classificazione delle voci, riscaldamento e raffreddamento vocale. Domani saranno approfonditi gli aspetti legati a voce e salute, quelli sociologici, psicologici ed emotivi della voce. Il seminario si concluderà con la relazione sulla spiritualità della voce: il canto armonico.



La fabbrica della crisi

Finanziarizzazione delle imprese
e declino del lavoro

Angelo Salento, Giovanni Masino

ECONOMIA
**La copertina
del libro
protagonista
dell'incontro
odierno**
**Sotto
il titolo
Angelo
Salento
co-autore
del volume**

